

AMBIENTE**Critiche al piano
paesaggistico
della Regione**

Il Piano Paesaggistico adottato dalla Regione Toscana è uno strumento di pianificazione che, così com'è, rischia di anestetizzare il territorio mettendo seri freni al suo sviluppo produttivo.

È questa in sintesi la posizione ribadita nel corso di una vivace e partecipata seduta aperta della commissione urbanistica comunale che si è svolta nei giorni scorsi a palazzo Santini e che ha visto la partecipazione di Ardelio

Pellegrinotti, segretario della commissione della Regione che si occupa di Territorio e Ambiente e dei rappresentanti della Cia, di Assindustria, del collegio dei geometri e dell'ordine degli ingegneri. «Avremmo potuto celebrare una messa cantata con un consiglio comunale - ha detto l'assessore all'urbanistica Serena Mammini - approvare un ordine del giorno che poi sarebbe finito in un cassetto. Avrebbe forse avuto più eco, ma non è il no-

stro obiettivo. Noi vogliamo agire concretamente, non possiamo rimanere a mezz'aria tra i massimi sistemi».



**Serena
Mammini**



Peso: 7%